



Il consumo di alcol in provincia di Modena: dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2008-2011)

Consumo di alcol a rischio

In provincia di Modena si stima che circa 325 mila persone tra 18-69 anni consumino alcol, anche occasionalmente.

Il 24% consuma alcol in modo potenzialmente a rischio per la salute¹, pari a una stima di 112 mila persone.

Il consumo di **alcol a rischio** è più diffuso:

- tra gli uomini (le differenze di genere sono meno marcate tra i 18-24enni)
- nelle classi di età più giovani
- nelle persone con un livello di istruzione medio-alto, soprattutto nelle donne
- nelle persone con molte difficoltà economiche, in particolare negli uomini

Analizzando le variabili considerate in un modello di regressione logistica, condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, il consumo di alcol a rischio rimane associato all'età più giovane, al sesso maschile e alle molte difficoltà economiche.

Tra le modalità di consumo di alcol a rischio, assume particolare rilevanza il **binge drinking**⁴, cioè l'assunzione smodata di bevande alcoliche in un'unica occasione. In PASSI questo comportamento è riferito dall'8% degli intervistati, in modo particolare dai più giovani e dagli uomini (13% rispetto al 4% delle donne).

Il consumo di alcol a rischio tra i più giovani

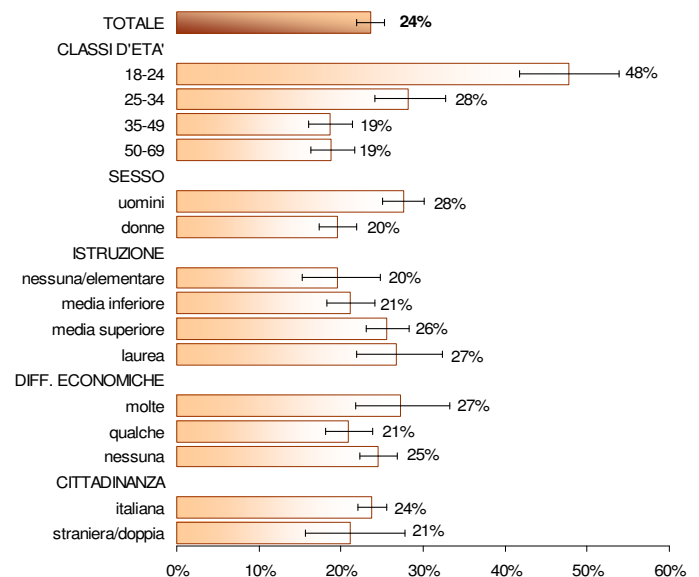
L'indagine HBSC⁵ del 2010 riporta che a livello regionale già dagli 11 anni i ragazzi hanno un rapporto alterato con l'alcol: il 5% degli undicenni, l'8% dei tredicenni e il 25% dei quindicenni ha riferito di aver bevuto tanto da ubriacarsi almeno una volta; inoltre il 6% dei 15enni ha dichiarato di assumere alcolici quotidianamente.

Dai dati PASSI emerge che il 48% degli intervistati tra i 18 e i 24 anni consuma alcol in modo potenzialmente a rischio per la salute. Considerando la distinzione per genere di questa fascia d'età, non emergono differenze significative sul piano statistico: il 51% degli uomini e il 44% delle donne 18-24enni risulta un consumatore di alcol a rischio.

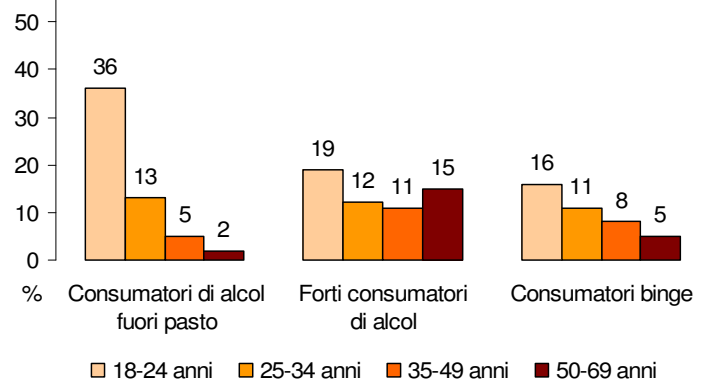
In questa fascia d'età risultano più elevate tutte e tre le modalità che definiscono il consumo a rischio, senza differenze di genere. In particolare i 18-24enni rispetto alle persone delle altre classi d'età hanno più alte percentuali di consumo fuori pasto (36%) e *binge* (16%).

Consumo di alcol a rischio – Persone 18-69 anni		
	%	Stima provinciale
Consumatori di alcol a rischio ¹	24%	112 mila
- Forti consumatori di alcol ²	9%	40 mila
- Consumatori di alcol fuori pasto ³	14%	65 mila
- Consumatori <i>binge</i> ⁴	8%	40 mila

Consumo di alcol a rischio (%)
Provincia di Modena PASSI 2008-11



Modalità di consumo di alcol a rischio per classe d'età (%)
Provincia di Modena PASSI 2008-11



¹ Consumatore di alcol a rischio: persona che risulta essere forte consumatore di alcol e/o consumatore di alcol fuori pasto e/o consumatore *binge* (una persona dunque può appartenere ad una o più di queste tre modalità)

² Forte consumatore di alcol: uomo che ha consumato in media 3 o più unità alcoliche nelle occasioni in cui ha bevuto oppure donna che ne consuma 2 o più; il 7% consuma queste quantità quotidianamente (30 giorni alla settimana)

³ Consumatore di alcol fuori pasto: persona che consuma alcol prevalentemente o solo fuori dai pasti

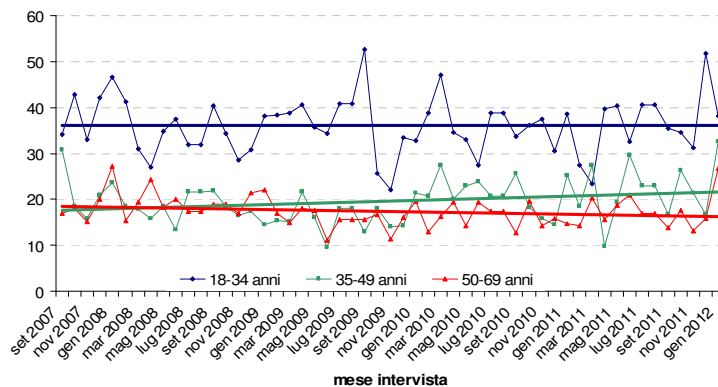
⁴ Consumatore *binge*: dal 2007 al 2009 persona che ha consumato 6 o più unità alcoliche in un'unica occasione, dal 2010 uomo che ne ha consumate 5 o più in un'unica occasione o donna che ne ha consumato 4 o più

⁵ HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni. In Emilia-Romagna è stata svolta nel 2010 con un campione rappresentativo a livello regionale e ha coinvolto 3.619 ragazzi di 214 classi

Trend del consumo di alcol a rischio

A livello regionale la percentuale di consumatori di alcol a rischio appare complessivamente stabile negli anni 2007-11. Non si registrano gradienti statisticamente significativi anche se si considerano le tre classi d'età.

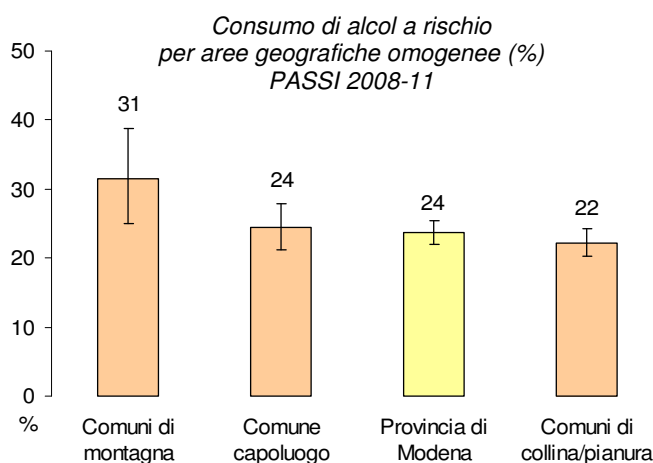
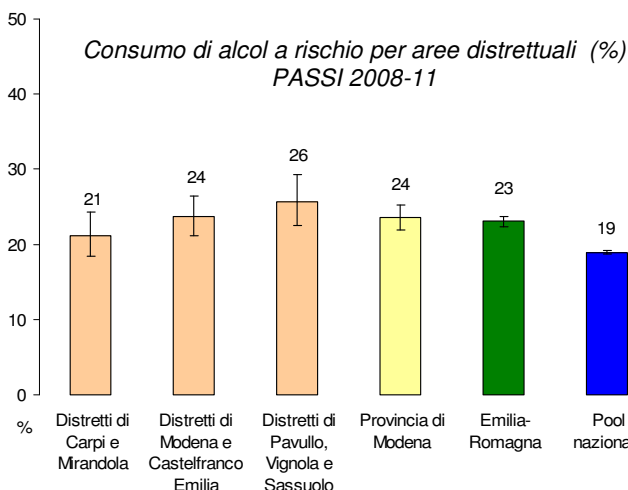
Consumo di alcol a rischio per classe d'età (%)
Emilia-Romagna PASSI 2007-11



Il consumo di alcol a rischio e binge drinking nelle aree geografiche regionali

In provincia di Modena la percentuale di persone che consumano alcol in modo potenzialmente rischioso per la salute (24%) è simile al valore regionale (23%) ed è statisticamente superiore al valore nazionale (19%). Anche per la modalità *binge* il dato modenese (8%) è sovrapponibile a quello regionale (9%) ed è più alto di quello nazionale (7%).

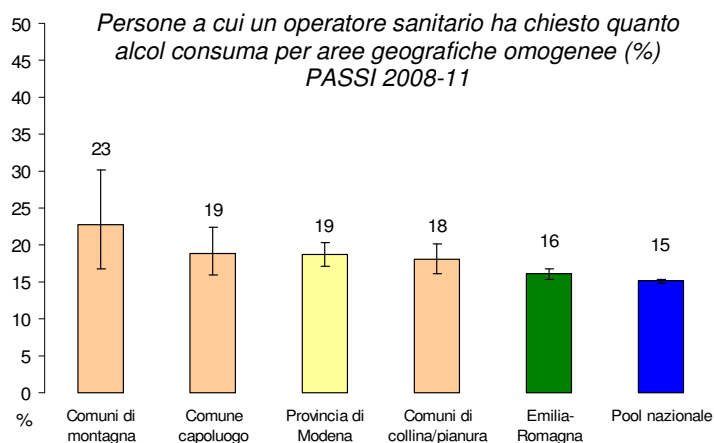
Il consumo di alcol a rischio e quello *binge* sono abbastanza uniformi tra le aree distrettuali. Appaiono invece differenze, anche se non significative sul piano statistico, tra le aree geografiche omogenee: il consumo di alcol a rischio e quello *binge* risultano più diffusi nei Comuni di montagna (rispettivamente 31% e 12%) rispetto al Comune capoluogo (24% e 9%) e ai Comuni di pianura/collina (22% e 8%).



L'attenzione degli operatori sanitari

In Emilia-Romagna il 19% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che un operatore sanitario si è informato sul loro consumo di alcol, valore simile a quello regionale (16%) e nazionale (15%). L'attenzione è maggiore nei confronti degli uomini (24% rispetto al 13% delle donne), non mostra differenze tra le aree distrettuali ed appare più alta nei Comuni di montagna (23%).

Solo il 3% ha dichiarato di aver avuto il consiglio sanitario di bere meno; questa percentuale sale al 6% tra i consumatori di alcol a rischio ed al 10% tra quelli *binge*, valori sovrapponibili a quelli regionali.



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ogni AUSL) con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2008-11 in provincia di Modena sono state realizzate quasi 3 mila interviste (in Emilia-Romagna oltre 14 mila interviste ed oltre 150 mila nel pool PASSI nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.ausl.mo.it/dsp/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Modena: Giuliano Carrozzini, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Carlo Alberto Goldoni. Intervistatori: Giovanna Barbieri, Petra Bechtold, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Aurora Cinzia Carlei, Giuliano Carrozzini, Ermanna Campana, Cinzia Del Giovane, Rosalba Gallerani, Veronica Giovanardi, Barbara Mai, Marco Pincelli, Ivano Reggiani, Carlo Rossi, Federica Rossi, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Giuseppe Siena, Enzo Vallisi, Maria Teresa Zuccarini.